

In punta di piedi sulle rime
Poesie d'amore e prosa poetica

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Maria Loreta Rossetti

**IN PUNTA DI PIEDI
SULLE RIME**

Poesie d'amore e prosa poetica

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Maria Loreta Rossetti
Tutti i diritti riservati

*“A Riccardo Elia
...ti lascio un po' della mia anima...”*

Nonna Maria Loreta

Introduzione

Metafore, similitudini, iperboli.

Parole inventate, dirette, improvvisate, venute dal mare, dai monti, da rossi tramonti.

Desideri soffocati, mai realizzati, dimenticati.

Parole come monete coniate per pagare errori commessi, mai voluti.

Poesie per decantare Amori vissuti in segreto.

Parole per inveire contro Amori finiti in tristi abbandoni.

Parole elevate al cielo o cadute in abissi profondi o vaganti nell'aria come aquiloni.

Paesaggi inventati, reali o sognati, poetiche icone, eteree visioni per sognatori, annegate in bicchieri di vino o elevate al Divino.

Parole per grandi Amori, ritrovati, da anni ignorati, finiti nuovamente in delusioni eclatanti.

Parole deliranti, pronunciate da anime inquiete malate di nostalgia del passato.

Illusioni di ritrovare antichi Amori in luoghi vissuti insieme, esaltanti chimere custodite in romantici pensieri ormai logorati.

Parole d'amore di amanti, librate al cielo a incontrare le stelle.

Poesie emerse da sogni, svaniti al mattino, cancellati dal sol di levante.

Premessa

Scrivere poesie non è soltanto assecondare la propria indole appassionata, ma anche libertà di scalare cieli dove pochi riescono ad elevarsi.

È seguire istintivamente la propria inclinazione e i propri fermenti interiori.

È impegno laborioso di navigare con la fantasia nei meandri della mente alla ricerca di un linguaggio comprensibile ed esplicito senza cadere nella banalità.

È riflessione che richiede una concentrazione tale da non farsi sopraffare dall'impeto a scapito della chiarezza.

È capacità di mettere a fuoco immagini e personaggi in un contesto capace di coinvolgere ed emozionare.

Ricordi

Con sacrale attenzione
sfoglio il messale antico
memoria di amori
di storie finite
di episodi eclatanti
di strane circostanze
di date ben fisse nella mente,
santuario di storici ricordi.
Nei silenzi della notte, nella quiete,
annullo il presente,
e tra le pieghe logore del tempo
rivisito il passato,
il mio passato lontano
vissuto al ritmo frenetico
del “Bataclan” della vita
o danzante al suono dolce
di un carillon.
Ricordi, brividi sulla pelle,
fin, della commozione,
a toccare le corde.
Ti cerco oh... passato... con bramosia
dalle mie origini ancestrali
della creazione di me
allo spiegar delle ali dal nido
fin allo sbocciare del fiore,
piccola rosa cresciuta
unica su flebile stelo
nel campo di questo meraviglioso doloroso esistere.

Biografia in poesia

Quando la notte divien quieta, vado,
vado a ritrovar il passato
fin al mio paese natio, Sonnino,
ascoso fra gli Ausoni monti
d'argentei olivi adorno.
Rivedo la casa paterna
dalle mura antiche
e le tegole rosse del tetto
dal tempo ingrigite;
il letto d'ancestrali natali
ornato di pizzi e trine
fin anche sui cuscini,
del focolare, il fumo e la fiamma
e, la mia giovane mamma,
col latte fumante nella tazza,
posarmi il bacio del mattino sulla guancia.
Fuori dall'uscio, la strada,
giostra di giochi infantili,
qualche asinello passante
sui selci sonanti
sotto la soma a fatica,
e un timido cane randagio, guardarmi adorante;
all'angolo del vicolo, il forno,
e, nell'aria, l'odore del pane:
tocchi sul quadro naif,
pennellate d'arcaiche figure contadine.
Allo spiegar delle ali
mi rivedo volare dalla collina al mare
alla vicina città di Terracina,
crescere, fiore, su flebile stelo,
al profumo salmastro delle piazzette, alla marina;
sotto i pini, lungo i viali e sulla spiaggia,
culla di amori acerbi,
del primo bacio e neonate passioni.